



## Elf Me (2023)

**Una fiaba natalizia dalle buone intenzioni che inciampa sulla sceneggiatura e sul già visto.**

Un film di Younuts con Pasquale Petrolò, Anna Foglietta, Federico Ielapi, Giorgio Pasotti, Caterina Guzzanti. Genere Commedia Produzione Italia 2023.

Il film racconta la storia di Trip (Lillo), un elfo di Babbo Natale incaricato di costruire giocattoli e dal temperamento anticonvenzionale.

**Claudia Catalli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Elia è un bambino dislessico, bullizzato dai compagni, con il papà lontano e la mamma che fatica a portare avanti un negozio di giocattoli di quelli di un tempo, lontano dalle mode del momento. Trip è un elfo tuttofare, goffo e vivace, che inventa giocattoli tanto geniali quanto pericolosi, che vengono puntualmente scartati. Per sbaglio finirà impacchettato a casa di Elia e insieme dovranno affrontare una serie di avventure, tra cui il temibile Ciocca, che mira a imporre il suo peluche parlante come "il" giocattolo di Natale che tutti vorranno.

Elf me, lo annuncia il titolo stesso, è il film di Natale di casa Prime Video. Schiera per l'occasione il suo maggior talento comico, Lillo Petrolò, il Posaman che ha popolato nel comic show LOL, stavolta protagonista nei panni dell'Elfo del titolo.

In realtà si chiama Trip, ha una genialità tutta sua, è pasticcione e divertente, specie quando finisce per perdere il controllo sugli stessi giocattoli che inventa. Per questo è continuamente bacchettato dalla diligente Elfa Brina (Caterina Guzzanti). Sono i due personaggi più interessanti di una storia che se si fosse limitata a raccontare con tagliente ironia tutta italiana l'operoso quanto creativo mondo degli elfi, la magia della fabbrica dei giocattoli e così via avrebbe sorpreso, spiazzato, divertito e colto nel segno. Invece finisce per aggregarsi al filone natalizio dei film in cui una creatura speciale (in questo caso un elfo) finisce per aiutare un bambino in difficoltà.

Si tratta del "povero" Elia (Federico Ielapi, il Pinocchio di Garrone e il figlio conteso della serie 'A casa tutti bene' di Muccino), bambino dislessico, bullizzato, con il padre lontano (Giorgio Pasotti) e la madre impegnata a tenere in piedi il suo negozio di giocattoli tradizionali (Anna Foglietta). Un personaggio, quest'ultimo, già visto in più occasioni (su tutte, 'Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie' con Dustin Hoffman e Natalie Portman) e qui ridotto a una facile metafora compassionevole sui valori di un tempo e l'etica del duro lavoro che non sempre ripaga l'impegno. Non a caso il villain, interpretato da Claudio Santamaria, è un imprenditore spregiudicato, deciso a imporre il "suo" giocattolo molto di moda.

Purtroppo la dedizione del notevole cast, l'alto budget a disposizione (otto milioni di euro) e l'evidente impronta di Gabriele Mainetti su scrittura, produzione e musiche, non bastano a far elevare il film diretto dagli YouNuts! sopra al livello delle buone intenzioni. Evidentemente dedicato (solo) a un pubblico di bambini, al massimo estensibile al family movie, Elf me si poggia su una sceneggiatura semplice, fin troppo esile, con una serie di citazioni cinefile ('E.T.' e 'Ghostbusters' su tutti, passando per i 'Gremlins') e delle simpatiche trovate umoristiche (le voci dell'elfo), ma con poco spessore narrativo.

Infarcito di moralismo e messaggi didascalici, nell'affrontare temi importanti come la lotta al bullismo e al consumismo sfrenato, inciampa nella realizzazione di scene d'azione come la gara di slittini tra bambini. Insomma, se il film fosse un giocattolo inventato da Trip, si potrebbe dire che l'operazione appare perfettamente confezionata in ogni aspetto, ma dentro la confezione il regalo stenta a convincere e a conquistare un pubblico adulto.